

CENTRO Don Garbiglia risponde alle accuse della Cpd: «Basterebbe un semplice cartello»

Il duomo vietato alle carrozzelle «E l'ascensore non è segnalato»

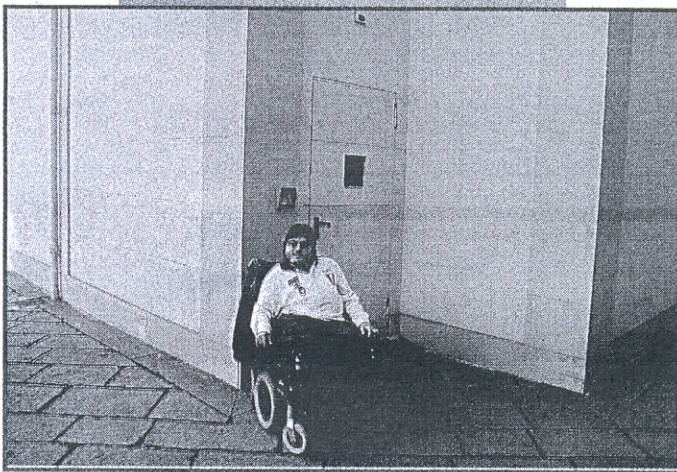
→ Accedere al Duomo può anche essere un problema. Lo sanno bene i disabili costretti su una carrozzina che, per accedere al sagrato di San Giovanni Battista, possono utilizzare soltanto l'apposito ascensore posizionato dietro la chiesa in un apposito gabbiotto. Nei pressi dell'ascensore e del Duomo, però, non c'è alcuna segnaletica e non sempre suonando il citofono si ottiene il pass per accedere. Nell'ufficio, infatti, non ci sono sempre dei custodi pronti ad aprire la porta. Specialmente prima della messa e fuori dai soliti orari d'ufficio. Una serie di criticità denunciate di recente anche dalla Consulta per le Persone in Difficoltà. «Chi non sa dove si trova l'ascensore - dichiara il consigliere della Cpd Gabriele Piovano - rimane con un pugno di mosche in mano, questo perché non c'è neanche un segnale in tutta la piazza. Sono due anni che chiediamo alla Curia di risolvere quello che per i disabili è un vero problema. Ma per ora abbiamo sentito solo parole e promesse. Di fatti neanche l'ombra».

Due cartelli, uno posizionato davanti al gabbiotto e uno davanti all'ingresso della parrocchia, sono le richieste della consulta che chiede provvedimenti anche per un gradino al fondo della scalinata, proprio nei pressi del civico 87 di via XX Settembre. «Con una modica spesa si aiuterebbero molte persone che ancora oggi sono costrette a rinunciare a recarsi in duomo - continua Piovano -



STRADA SBARRATA

Per accedere al sagrato di San Giovanni Battista, i disabili possono utilizzare solo l'apposito ascensore, non segnalato



Per noi della Consulta si tratterebbe senza dubbio di una vittoria significativa». Difficoltà, quelle dei portatori di handicap, ben conosciute da don Giancarlo Garbiglia, il parroco della chiesa San Giovanni Battista. «Mi rendo conto che la mancanza dei cartelli possa essere un problema di non

poco conto - dichiara il parroco -. Senza contare che se non c'è il custode quella porta non si apre. Per questo ho già contattato l'ufficio liturgico chiedendo un accesso libero che non metta più in difficoltà le persone che presentano disabilità».

[ph.ver.]